

*Riportiamo questo articolo in merito alla posizione di Tsipras sull'atteggiamento del primo ministro greco al vertice e sui risultati del vertice medesimo. (N.d.R.)*

Critica caustica di Al. Tsipras a K. Mitsotakis per l'atteggiamento del primo ministro al vertice. Le decisioni del vertice non lasciano spazio alle celebrazioni ma alla profonda riflessione, afferma Alexis Tsipras e sottolinea che purtroppo l'Europa non ha imparato dagli errori del passato e sembra pronta a ripeterli.

Il presidente di SYRIZA, in occasione della dichiarazione di Kyriakos Mitsotakis, che ha definito un compromesso "equo e ragionevole" che rimuove 110 miliardi di euro di sovvenzioni dalla proposta originale e stabilisce condizioni rigorose per gli esborsi, si è chiesto da che parte del tavolo si trovasse il primo ministro. durata dei negoziati.

"Per quanto riguarda la Turchia, il silenzio del Consiglio europeo ha chiaramente messo in evidenza l'incapacità di Mitsotakis di gestire le questioni greco-turche, ma anche i costi della mancanza di una strategia nazionale", ha affermato il leader dell'opposizione.

La dichiarazione di Al. Tsipras:

"La decisione dell'UE di emettere un debito reciproco di 750 miliardi di euro per far fronte all'impatto economico della pandemia, sebbene non risponda ai bisogni creati dalla crisi sanitaria, è una notizia positiva.

Tuttavia, la variazione del rapporto tra sovvenzioni e prestiti a scapito delle sovvenzioni è una notizia estremamente negativa. Rivelare l'incapacità della leadership collettiva dell'UE di rendersi conto dell'urgenza del momento e del pericolo di guidare l'Europa - e in particolare il Sud europeo - verso una nuova crisi del debito con conseguenze incalcolabili, non solo per la coesione sociale ma anche per coesione dell'area dell'euro.

L'accettazione da parte del Consiglio europeo delle posizioni dei paesi ricchi del nord, sia per la riduzione dei sussidi sia per il diritto di frenare il loro esborso se non vengono rispettati termini e condizioni rigorosi, non lascia spazio alla celebrazione ma alla profonda riflessione.

Sfortunatamente, l'Europa non ha imparato dagli errori del passato e sembra pronta a ripeterli.

Di fronte a tutto ciò, il sig. Mitsotakis, dopo essere comparso solo nelle istantanee fotografiche per tutti e quattro i giorni, dopo la fine del vertice ha definito un compromesso "equo e ragionevole" che rimuove 110 miliardi di euro di sovvenzioni dalla proposta originale e stabilisce condizioni rigorose per gli esborsi.

Una dichiarazione che ci fa domandare da che parte del tavolo era seduto durante i negoziati.

Ma se ciò che si vede alla luce della pubblicità è vero, da quanto propone la Commissione Pissaridis, per nuovi tagli dell'assicurazione e della ristrutturazione del mercato del lavoro, ci rendiamo conto di cosa stia preparando esattamente Mitsotakis per la maggior parte della società greca.

Profonda recessione, tagli e riforme del memorandum, in cambio di sovvenzioni, che tuttavia non possono creare condizioni per lo sviluppo sostenibile e prestiti elevati, che comportano rischi per un rilancio della crisi del debito.

In breve, nei prossimi mesi rischiamo di perdere ciò che abbiamo guadagnato attraverso il sacrificio in tutti questi anni e di entrare in un nuovo circolo vizioso perpetuo di austerità, indipendentemente dal fatto che avremo formalmente dei memoranda.

E questa è una prospettiva che non dovrebbe e non dovrà realizzarsi.

Infine, per quanto riguarda la Turchia, il silenzio del Consiglio europeo ha messo in luce l'incapacità

del sig. Mitsotakis di gestire le questioni greco-turche, ma anche i costi della mancanza di una strategia nazionale.

Invece, finalmente, dopo molti mesi di ritardo, sfruttando appieno il quadro aperto dalla presidenza tedesca e sollevando la questione della prospettiva di relazioni e sanzioni euro-turche, diventa complice degli sviluppi diplomatici.

Non solo non vi è alcuna questione di sanzioni, anche se forti, come ha affermato per un mese, ma la questione non è nemmeno stata discussa al Vertice.

E il Primo Ministro greco sembra implorare i nostri partner di discutere in occasione del prossimo vertice.

Ciò dimostra che l'inazione del governo Mitsotakis di preparare il terreno per l'intero periodo precedente è costosa.

“Speriamo almeno di non pagare di più per questo nel prossimo futuro.”